COMUNE DI ROVIGO

SERVIZI ISTITUZIONALI, SEGRETERIA GENERALE E AVVOCATURA CIVICA

AVVOCATURA CIVICA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: De Giorgio Marco

DETERMINAZIONE N. 712 DEL 21/02/2025

OGGETTO: REVOCA DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 624 DEL 18/02/2025, AVENTE AD OGGETTO "RENDICONTO DI GESTIONE 2024 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2024 DELLA SEZIONE AVVOCATURA CIVICA".

IL DIRIGENTE

Richiamati:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 06/02/2025, con la quale sono state approvate modifiche alla macrostruttura dell'Ente, con approvazione del nuovo organigramma/funzionigramma dell'Ente;
- il decreto sindacale n. 7 del 11.02.2025, con con cui è stato conferito al Segretario Generale in carica l'incarico dirigenziale comprendente i servizi "Organi istituzionali, Segreteria - Gabinetto del Sindaco, Avvocatura Civica, RPC, Programmazione e Controllo, ed è stato confermato al Dott. Marco Plechero l'incarico di Vice Segretario Generale;

preso atto che, come da osservazioni ricevute dall'Ufficio Ragioneria in data 21.02.2025 a mezzo sistema atti Sicr@web e via email, si rende necessario procedere alla revoca della determinazione n. 624 del 18.02.2025 per errore materiale all'atto di allegazione degli elenchi dei residui e per l'opportunità di aggiustamenti agli stessi al fine di permettere il corretto riaccertamento;

vista la richiesta del settore Risorse Finanziarie del 05.02.2025, Prot. 0008897, ad oggetto "Operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini del rendiconto di gestione 2024-scadenza 19/02/2025" unitamente ai relativi allegati per le verifiche da parte degli Uffici;

visto l'art. 228, comma 3, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale dispone che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni "*;

dato atto che:
- l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: «*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento*»;
- il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;*

considerato che, a seguito di verifica effettuata sui residui attivi e passivi relativi all'anno 2024 e precedenti della Sezione Avvocatura Civica, si è appurato, come risulta dagli allegati elenchi, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, che per taluni residui occorre la conservazione o la reimputazione, mentre per altri è necessario procedere all'eliminazione per i principi contabili sopra indicati;

atteso che si rende necessario formalizzare con determinazione dirigenziale la conservazione ovvero l'eliminazione delle somme riportate negli elenchi allegati al presente provvedimento relativamente all'anno 2024 e precedenti;

visti:
- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante il nuovo testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il vigente Regolamento di contabilità armonizzata approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 27 gennaio 2017, divenuta esecutiva in data 6 marzo 2017;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 19/12/2024, ad oggetto "Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2025/2027, relativa nota di aggiornamento al DUP 2025/2027, bilancio di previsione esercizio 2025/2027 e relativi allegati";
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 08/01/2025, ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 – Assegnazione dotazioni finanziarie"
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 30/01/2025, ad oggetto "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027";

DETERMINA

1. che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sono da date per integralmente riportate;
2. di revocare per le motivazioni espresse in premessa la determinazione n. 624 del 18.02.2025;
3. di dare atto che i residui attivi e passivi di cui agli elenchi allegati, relativi alla Sezione Avvocatura Civica, sono da considerarsi da conservare, da reimputare a esercizi successivi o da eliminare in via definitiva, come meglio descritto nei prospetti stessi, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs.n. 33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" - sezione "Provvedimenti" - sottosezione "Provvedimenti dei Dirigenti", contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio *on line*;
5. di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'albo *on line* del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza.

Con la sottoscrizione del presente provvedimento si appone parere favorevole ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa.

IL DIRIGENTE
Marco Plechero

Documento sottoscritto con firma digitale